


**TECNOPOLO DI FORLÌ: LABORATORI DI TECNOLOGIE AERONAUTICHE E SPAZIALI**

Indirizzo sede :	via Baldassarre Carnaccini 10-12 , 47121 Forlì	
Codice UniBO edificio :	6277	
Assegnazione spazi :	CIRI Aerospaziale – Aerospace e CIRI ICT.	
Utilizzo spazi :	CIRI Aerospaziale-Aerospace; CIRI ICT; DIN	
Orario apertura al pubblico :	L'apertura al pubblico non è prevista: la struttura è aperta in funzione della presenza degli utenti autorizzati o previo appuntamento.	
Locale presidiato in orario di apertura al pubblico :	NON c'è né un locale presidiato, né un nr. telefonico sempre presidiato.	
Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso :	Riccardo Lasagni Manghi	0543 374479
	Marco Zannoni	0543 374437
Segnale di evacuazione :	Sirena dell'allarme antincendio + tabelle ottiche "ALLARME ANTINCENDIO".	
Punti di raccolta all'esterno dell'edificio :		Nello spiazzo erboso prima di arrivare all'edificio. REMIND: nel punto di raccolta non è presente il cartello di segnalazione.
NOTA IMPORTANTE:	La porta interna dell'ingresso principale è normalmente chiusa a chiave e si apre con il comando elettrico controllato dal lettore di badge collegato al sistema di controllo accessi (CIP). Questo significa che per poterla aprire serve: – un badge abilitato, – l'alimentazione elettrica (che da procedura di evacuazione, viene interrotta), – la rete dati attiva (che potrebbe andare in avaria, in caso d'incendio nei locali tecnici o se viene tolta l'alimentazione elettrica all'edificio). <u>In caso di evacuazione</u> bisogna quindi bloccare la porta in modo che non si chiuda completamente, altrimenti i soccorsi esterni non riescono ad entrare, a meno di non sfondare la porta.	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LA SEDE DEL TECNOPOLO CIRI DI FORLÌ

POSIZIONE	NOME E COGNOME	RECAPITO
Datore di Lavoro	Magnifico Rettore: prof. Giovanni Molari	
Dirigenti della struttura	Coordinatore delle attività di prevenzione e protezione Direttore del CIRI-Aerospace: prof. ing. Paolo Tortora	0543 374456 paolo.tortora@unibo.it
	Direttore del CIRI-ICT: prof. Luca Foschini	051 2093541 luca.foschini@unibo.it
	Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIN): prof. ing. Alfredo Liverani	051 2093452 alfredo.liverani@unibo.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	dott.ssa Rossella Serra	051 2091423 rossella.serra@unibo.it
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	dott.ssa Romina Durante	051 2091421
	dott.ssa Flavia Ferroni	051 2091419
	dott.ssa Simona Rossi	051 2091422
	dott.ssa Alessandra Savarese	051 2091432
	ing. Annalisa Vignali	051 2091469
Medico Competente	dott.ssa Cristiana Fiorentini	051 4290217 cristiana.fiorentini@unibo.it
Addetto Locale per la Sicurezza	Addetto Locale del DIN (sede di Forlì): ing. Veronica Rossi	0543 374406 veronica.rossi5@unibo.it
Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso	ing. Riccardo Lasagni Manghi, prof. Marco Zannoni	



MISURE PREVENTIVE – NORME DI COMPORTAMENTO

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere.
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple e disattivare a fine impiego le utenze elettriche.
- Non manomettere, rimuovere o utilizzare in modo improprio impianti e dispositivi antincendio o di sicurezza. Non disattivare gli impianti antincendio.
- Mantenere sgombri le vie di esodo, le uscite di emergenza e l'accesso ai presidi antincendio (idranti ed estintori).

PROCEDURA IN CASO DI EVACUAZIONE

<i>Segnale di evacuazione:</i>	Sirena dell'allarme antincendio + tabelle ottiche "ALLARME ANTINCENDIO".
<i>Cosa fare:</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma: non urlare, non correre.▶ Avvisare le altre persone presenti. Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.▶ Mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo.▶ Chiudere porte e finestre, a meno che non sia necessario disperdere gas o vapori pericolosi (esplosivi, tossici, corrosivi, asfissianti, ecc.).▶ Non utilizzare gli ascensori.▶ Abbandonare l'edificio in modo ordinato, chiudersi alle spalle le porte e raggiungere i punti di raccolta.▶ Non abbandonare i punti di raccolta e non rientrare nell'edificio senza aver ricevuto istruzioni in merito.
<i>Punto di raccolta:</i>	Nello spiazzo erboso prima di arrivare all'edificio.

PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA (NO INFORTUNIO)

<i>Cosa fare:</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma: non urlare, non correre.▶ Interrompere le attività e mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo.▶ Chiudere porte e finestre, a meno che non sia previsto dalle procedure di ventilare i locali per disperdere gas o vapori pericolosi (esplosivi, tossici, corrosivi, asfissianti, ecc.).▶ Allontanarsi dall'area e avvisare le persone nelle vicinanze. Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza. Assicurarsi che tutti abbiano compreso lo stato di emergenza (persone con difficoltà uditive e visive, persone con indosso cuffie o dispositivi di protezione dell'udito, ecc.).▶ Non utilizzare gli ascensori.▶ Avvisare gli addetti all'emergenza o il personale della struttura e attenersi alle loro istruzioni.▶ In caso di emergenza grave, se gli addetti all'emergenza non sono immediatamente raggiungibili, attivare i pulsanti dell'allarme antincendio e chiamare subito i soccorsi esterni. Cercare poi di avvisare anche il personale della struttura.▶ Riferire sempre al personale della struttura qualsiasi incidente, anche se apparentemente senza conseguenze.
<i>Chi chiamare:</i>	<ul style="list-style-type: none">– Personale o utenti abituali della struttura.– In caso di emergenza grave: Vigili del Fuoco (Numero Emergenza: 115)– In caso di grave pericolo di ordine pubblico: Carabinieri (Numero Emergenza: 112) o Polizia di Stato (Numero Emergenza: 113)

PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO

<i>Cosa fare:</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma, interrompere le attività e metterle in sicurezza.▶ Evitare di lasciare sola la persona infortunata, a meno che non sia strettamente necessario per cercare aiuto.▶ Non spostare la persona infortunata, a meno che non sia strettamente necessario.▶ Fornire primo soccorso solo se specificamente addestrati e senza mettere a rischio la propria incolumità.▶ Avvisare gli addetti all'emergenza di primo soccorso e attenersi alle loro istruzioni.▶ Chiamare subito il 118 in caso di infortunio grave o se non si riesce a contattare gli addetti all'emergenza, poi avvisare il personale interno.▶ Riferire sempre al personale della struttura qualsiasi infortunio, anche se apparentemente di lieve entità.
<i>Chi chiamare:</i>	<ul style="list-style-type: none">– Personale o utenti abituali della struttura.– In caso di infortunio grave: Pronto Soccorso / Ambulanza – Numero di emergenza: 118



SOCCORSI ESTERNI		
EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO*
Incendio, crolli, fughe di gas, allagamenti, contaminazioni ambientali.	VIGILI DEL FUOCO	(0) 115
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	(0) 118
Problemi di ordine pubblico	CARABINIERI	(0) 112
	POLIZIA DI STATO	(0) 113
	Vigili Urbani – Forlì	(0) 0543 712000
Avvelenamento / Intossicazione	Centro ANTIVELENI Ospedale NIGUARDA di Milano	(0) 02 66101029
Contaminazione ambientale	Vigili del Fuoco	(0) 115
	ARPA Forlì – Pronto intervento ambientale	L – V, 8.00 – 18.00: (0) 0543 451411 (0) 0543 451441 extra-orario ufficio: (0) 840 000 709

* Digitare lo zero per prendere la linea, in caso si telefoni dagli apparecchi installati nella struttura.

	SCHEMA DI CHIAMATA PER CHIEDERE INTERVENTO DI VIGILI DEL FUOCO o FORZE DELL'ORDINE	SCHEMA DI CHIAMATA AL 118
1.	Dire CHI SIETE e DOVE SIETE: – Sono..... (nome e cognome). – Chiamo dal Comune di Forlì . – Sono nel Tecnopolo di Forlì, Laboratori dell'Università di Bologna, in via Baldassarre Carnaccini 10-12. – Il numero da cui sto chiamando è XXXXX. / Il mio cellulare è XXXXX.	
2.	DESCRIVERE IL TIPO DI EMERGENZA: incendio, esplosione, crollo, allagamento, fuga di gas, versamento di sostanze pericolose o rischio di contaminazione ambientale, problema di ordine pubblico.	DIRE COSA È SUCCESSO, QUANDO E INDICARE IL NUMERO DELLE PERSONE COINVOLTE.
3.	Riferire ENTITÀ DEI DANNI: estensione dell'area interessata, numero delle persone coinvolte, EVENTUALE PRESENZA DI FERITI.	Riferire le CONDIZIONI DI CHI È STATO COINVOLTO: sesso, età, eventuali problemi di salute, alterazione dei parametri vitali (stato di coscienza, respirazione, battito cardiaco).
4.	RISPONDERE in modo chiaro alle domande dell'operatore e NON RIATTACCARE finché l'operatore non abbia ripetuto indirizzo e numero di telefono.	
5.	Portare con sé il telefono da cui è stata effettuata la chiamata, se possibile.	

NOTA IMPORTANTE: Data la procedura per gestire le chiamate di emergenza, con particolare riferimento al punto 5, si suggerisce di utilizzare il proprio cellulare per effettuare queste chiamate.



PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZE SPECIFICHE

IN CASO DI: PRINCIPIO D'INCENDIO	
Cosa fare :	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma.▶ Interrompere le attività e metterle in sicurezza, senza mettersi in pericolo.▶ Avvisare le persone nelle vicinanze. Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a rischio la propria incolumità.▶ Se non ci si sente in grado di affrontare il principio d'incendio, avvisare gli addetti antincendio o attivare il pulsante dell'allarme antincendio.▶ Se non si riesce a contattare nessuno e non ci si sente in grado di affrontare il principio d'incendio, attivare il pulsante dell'allarme antincendio e chiamare i Vigili del Fuoco.▶ Tentare di spegnere le fiamme solo se si tratta di un principio d'incendio estremamente circoscritto. Utilizzare un estintore solo se istruiti all'uso, controllando di avere una via di fuga alle spalle; se il tentativo di spegnimento fallisce, non cercare un secondo estintore, ma abbandonare l'area, avvisare gli addetti all'emergenza o chiamare i Vigili del Fuoco, se necessario.▶ Non utilizzare gli ascensori.▶ Informare comunque dell'accaduto il personale della struttura, anche nel caso si sia riusciti ad estinguere il principio d'incendio.
Chi chiamare:	<ul style="list-style-type: none">– Addetti all'emergenza o personale della struttura.– Vigili del Fuoco (115), se non si riesce a contattare nessuno.

IN CASO DI: INCENDIO	
Cosa fare :	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma: non urlare, non correre.▶ Azionare il pulsante antincendio più vicino.▶ Allontanarsi dall'area e avvisare le persone nelle vicinanze. Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.▶ Mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo.▶ Chiudere porte e finestre uscendo dai locali.▶ Procedura evacuazione: non utilizzare gli ascensori, uscire dall'edificio, raggiungere i punti di raccolta e non abbandonarli senza aver ricevuto istruzioni in merito. <p>Ricordarsi inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none">▶ Non aprire una porta se la superficie o la maniglia sono calde.▶ In presenza di fumo: abbassarsi e avanzare carponi sul pavimento, respirare attraverso un fazzoletto o un pezzo di stoffa (maglietta, asciugamano,...) possibilmente bagnati o almeno cercare di respirare solo attraverso il naso.▶ Se i propri vestiti hanno preso fuoco: buttarsi a terra e rigirarsi sul pavimento per soffocare le fiamme.▶ Se qualcuno ha gli abiti in fiamme: gettarlo a terra e rigirarlo sul pavimento per soffocare le fiamme; se disponibile, usare acqua per spegnere le fiamme o, in alternativa, coperte o abiti non sintetici. <p>Non utilizzare mai un estintore di nessun tipo verso una persona attaccata dalle fiamme.</p>
Chi chiamare:	Vigili del Fuoco – Numero di emergenza : 115

IN CASO DI: ALLAGAMENTI o ALLUVIONE	
Cosa fare :	<ul style="list-style-type: none">▶ Allontanarsi dall'area e avvisare le persone nelle vicinanze. Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.▶ Mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo.▶ Spegnere e/o staccare dalle alimentazioni tutti i dispositivi elettrici, senza mettersi in pericolo.▶ Allontanarsi rapidamente se si sospetta la presenza di sostanze altamente reattive a contatto con l'acqua (laboratorio chimico).▶ Non utilizzare gli ascensori.▶ Avvisare gli addetti all'emergenza o il personale della struttura e attenersi alle loro istruzioni. <p><i>In caso di eventi particolarmente gravi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▶ Abbandonare i locali interrati e seminterrati.▶ Uscire dall'edificio e raggiungere i punti di raccolta, a meno che non siano inaccessibili.▶ Non abbandonare i punti di raccolta senza aver ricevuto istruzioni in merito.
Chi chiamare:	<ul style="list-style-type: none">– Addetti all'emergenza o personale della struttura.– Vigili del Fuoco (115), nei casi di particolare gravità.



IN CASO DI: TERREMOTO	
<i>Durante la scossa:</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Rifugiarsi sotto un tavolo o nel vano di una porta. Se non è possibile, cercare di addossarsi alle pareti perimetrali della stanza. Cercare almeno di proteggersi la testa con le braccia.▶ Allontanarsi da elementi in vetro o in materiale fragile, da strutture e oggetti sospesi o che possono ribaltarsi (armadi, scaffalature, lampadari, ...), da apparecchiature elettriche.▶ Non precipitarsi fuori dall'edificio. Uscire con cautela solo se ci si trova in locali a piano terra con accesso diretto verso uno spazio aperto.▶ Non utilizzare gli ascensori.
<i>Dopo la scossa:</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Uscire con cautela dall'edificio, verificando la tenuta di pavimenti e scale prima di transitare.▶ Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.▶ Raggiungere i punti di raccolta e stare lontani da edifici, alberi, pali della luce e linee elettriche, strutture sospese o in materiale fragile (cartelli, segnaletica, vetrate, finestre, ecc.).▶ Non utilizzare gli ascensori.▶ Non usare accendini o fiammiferi e non azionare interruttori o dispositivi elettrici perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.▶ Limitare l'uso dei telefoni per lasciare le linee libere per le chiamate di emergenza.
<i>Al termine dell'emergenza:</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Rientrare nell'edificio solo se autorizzati dagli addetti all'emergenza o dai soccorritori.▶ Accedere con cautela, in particolare nei laboratori e nei depositi.▶ <u>Nei laboratori e nei depositi:</u><ul style="list-style-type: none">– controllare che non ci siano sversamenti di prodotti chimici e contenitori rovesciati;– indossare precauzionalmente i DPI necessari prima di entrare, se nei locali ci sono prodotti chimici particolarmente pericolosi;– verificare le linee di distribuzione e le bombole dei gas tecnici (manometri e sistemi di fissaggio);– verificare la stabilità delle scaffalature.
<i>Chi chiamare:</i>	<ul style="list-style-type: none">– Addetti all'emergenza o personale della struttura– Soccorsi esterni (Vigili del Fuoco – 115 / Soccorso Medico – 118) in caso di emergenza grave.
IN CASO DI: FUGHE DI GAS METANO, DI GAS TECNICI INFIAMMABILI o DI LIQUIDI INFIAMMABILI	
<i>Cosa fare :</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Interrompere le attività e mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo:<ul style="list-style-type: none">– areare il locale;– chiudere le valvole di intercettazione dei gas/liquidi che hanno causato la dispersione;– non azionare interruttori elettrici per spegnere le attrezzature, ma sganciare l'interruttore elettrico generale situato all'esterno dell'edificio o almeno quello più lontano;– eliminare ogni fonte di accensione: non utilizzare fiamme libere, allontanare superfici calde, non produrre scintille, non azionare interruttori elettrici, non utilizzare apparecchiature elettriche.▶ Allontanarsi dall'area e avvisare le persone nelle vicinanze. Aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.▶ Avvisare gli addetti all'emergenza o il personale della struttura. In loro assenza, chiamare i Vigili del Fuoco, se la situazione non si risolve.▶ In caso di dispersioni particolarmente gravi, azionare il pulsante d'allarme più vicino e applicare la procedura di evacuazione.
<i>Chi chiamare:</i>	<ul style="list-style-type: none">– Addetti all'emergenza o personale della struttura.– Vigili del Fuoco (115), se non si riesce a contattare nessuno o nei casi di particolare gravità.
IN CASO DI: BLACK-OUT ELETTRICO	
<i>Cosa fare :</i>	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma (non urlare, non correre) e aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a rischio la propria incolumità.▶ Mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo.▶ Spegnere le attrezzature per evitare che si riavviino da sole in modo inadeguato o pericoloso se ritorna la corrente.▶ Non utilizzare gli ascensori, anche se il black-out sembra temporaneo o interessa solo parte dell'edificio.▶ Avvisare gli addetti all'emergenza o il personale della struttura, anche in caso di black-out temporaneo, e attenersi alle loro istruzioni.
<i>Chi chiamare:</i>	Addetti all'emergenza o il personale della struttura.



IN CASO DI: VERSAMENTI DI PRODOTTI PERICOLOSI O CONTAMINAZIONE AMBIENTALE

Cosa fare :	<ul style="list-style-type: none">▶ Spegnerne gli impianti di ventilazione.▶ Isolare l'area: allertare e allontanare i presenti, chiudere le porte e apporre opportuna segnalazione all'esterno del locale, se possibile.▶ Mettere in sicurezza impianti, attrezzature e materiali pericolosi, senza mettersi in pericolo.▶ Aprire le finestre per areare il locale.▶ Non areare il locale e spegnere le cappe, in caso di perdita di materiale pulverulento o in caso di versamento di sostanze cancerogene, mutagene e/o tossiche per la riproduzione (CMR).▶ Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde) e staccare la corrente dal quadro elettrico in caso di versamento di liquidi o polveri infiammabili o con rischio di esplosione o di sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua o l'aria formando vapori infiammabili.▶ Avvisare gli addetti all'emergenza o il personale della struttura. <p><i>In caso di inalazione di un prodotto chimico o di contatto con pelle, occhi o vestiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▶ Seguire le procedure specifiche indicate nelle schede di sicurezza e contattare in caso di necessità il soccorso sanitario, fornendo la scheda di sicurezza del prodotto. <p><i>In caso di versamenti di piccola entità:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▶ Raccogliere il materiale o ripulire l'area, SE E SOLO SE (tutte e tre le condizioni devono essere soddisfatte):<ul style="list-style-type: none">– addestrati in modo specifico,– si abbiano a disposizione e si indossino i dispositivi di protezione personale necessari ad effettuare l'operazione,– si abbiano a disposizione i mezzi adeguati per contenere e ripulire il versamento e per gestire i rifiuti raccolti.▶ Informare sempre il personale della struttura, anche se si riesce a ripulire da soli il versamento. <p><i>In caso di versamenti di grandi quantità di prodotti infiammabili, tossici o particolarmente pericolosi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▶ Allontanare le persone nelle vicinanze e aiutare chi si trova in difficoltà o chi presenti disabilità, senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.▶ Valutare insieme agli addetti all'emergenza o al personale della struttura come ripulire l'area interessata dal versamento o se sia necessario evacuare l'edificio e richiedere l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco).▶ Essere pronti a fornire le seguenti informazioni, soprattutto se si chiamano i soccorsi esterni:<ul style="list-style-type: none">– identificazione e quantità dei prodotti coinvolti nel versamento;– caratteristiche di pericolo dei prodotti sversati;– ora e luogo dell'incidente;– se qualcuno sia rimasto ferito o esposto ad eventuale contaminazione.
Chi chiamare:	<ul style="list-style-type: none">– Addetti all'emergenza o il personale UniBO di riferimento della struttura.– In caso di emergenza grave: Vigili del Fuoco – Numero di emergenza : 115

IN CASO DI: PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO, OGGETTI O PACCHI SOSPETTI, COMPORAMENTI SOSPETTI

Cosa fare :	<ul style="list-style-type: none">▶ Mantenere la calma, non mostrarsi nervosi.▶ Non tentare di affrontare o bloccare la persona sospetta.▶ Non toccare oggetti o pacchi sospetti e non utilizzare dispositivi elettrici in prossimità di questi (ad esempio, il cellulare).▶ Spostarsi in un luogo sicuro o mettersi al riparo.▶ Cercare di avvisare il personale della struttura.▶ Non attivare l'allarme antincendio.▶ Riferire comunque al personale della struttura ogni evento di questo tipo, anche se apparentemente di scarsa gravità.
Chi chiamare:	Carabinieri (Numero di Emergenza: 112) o Polizia di Stato (Numero di Emergenza: 113).